



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II - ex III)
(Prot. n. *81 del 24/09/2014*)

Il Presidente del Consiglio

Al Presidente del Municipio
Ai Sigg. Consiglieri Municipali
Agli Assessori Municipali
Al Direttore del Municipio

e.p.c.

Al Dirigente preposto alla U.O. S.E.C.S.
Al Dirigente preposto alla U.O. A
Al Dirigente preposto alla U.O.T.
Al Dirigente ex II U.O. di Polizia Locale di
Roma Capitale
Al Dirigente ex III U.O. di Polizia Locale di
Roma Capitale
Al Responsabile dell'U.R.P. - Municipio II
Alla sede distaccata di Piazza Grecia

Ai sensi della vigente normativa ed in conformità della decisione adottata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari del 23 settembre 2014 comunico alle SS.LL. che il Consiglio del Municipio II, è convocato, in via d'urgenza, presso l'Aula consiliare "Matteo Bonetti" sita in Via Dire Dava n.11, il giorno:

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2014 DALLE ORE 9,30 ALLE ORE 13,00

Per discutere Odg. n. 49, allegato in copia.

Comunico che dalle ore 9.30 alle ore 10.00 saranno trattate le interrogazioni a risposta immediata.

Il Presidente del Consiglio
Mario Giancotti



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II – ex III)

Il Presidente del Consiglio

CONSIGLIO MUNICIPIO ROMA II

ORDINE DEL GIORNO N. 49

(Seduta del 25 Settembre 2014)

- I) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA – ai sensi dell'art. 106 del Regolamento Consiglio Comunale (dalle ore 9.30 alle ore 10.00)

- II) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- III) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:
Proposta n. 130 – Parere in merito alla proposta n. 162/2014. (prot. n. 14383/2014).
Modifiche ed integrazioni al Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 ss.mm.ii. (Dec. G.C. n. 82 dell'8 agosto 2014).

- IV) MOZIONE:
Proposta n. 131 – Piano Casa (proponenti Conss. Seddaiu, Pineschi, Ciampicacigli);

- V) PROPOSTA DI RISOLUZIONE:
Proposta n. 132 – Spostamento Uffici Municipio Roma 2. (proponente Cons. Di Tursi);

Il Presidente del Consiglio
Mario Giacotti



ROMA CAPITALE

Municipio II (ex II - ex III)

Pn-130

ROMA CAPITALE Municipio Roma II
24 SET. 2014
Prot. CB N° <u>91399</u>

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio del Municipio

Parere in merito alla proposta n. 162/2014. (prot. n. 14383/2014). Modifiche ed integrazioni al Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 ss.mm.ii. (Dec. G.C. n. 82 dell'8 agosto 2014).

VISTO DEGLI UFFICI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dr. ssa Liliana CAU)

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Ing. Paolo Capozzi)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

(Mario Giancotti)

Premesso

che il Segretariato – Direzione Generale – U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina – Servizio Assemblea Capitolina ha trasmesso con nota prot. RC 17409 del 26 agosto 2014 (Prot. Municipio II n. CB 82998 del 26.8.2014) la proposta di cui in oggetto, per l'espressione del relativo parere da parte di questo Municipio, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il Decentramento Amministrativo;

che il citato art. 6 prevede, al punto 9, che i pareri debbano essere espressi dal Consiglio Municipale con apposita deliberazione, acquisito il parere della competente Commissione Consiliare del Municipio;

Che la Commissione Consiliare Permanente IV non ha espresso parere in merito;

Che trattandosi di atto dal contenuto di mero indirizzo consultivo non si rende necessario acquisire il parere del Dirigente di cui all'art. 49 del T.U.E.L., come indicato dalla nota del Segretariato Generale prot. 29020 del 22 novembre 2004;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA II DELIBERA

Con voti favorevoli con voti contrari e astenuti.....di esprimere parere in merito alla proposta n. 162/2014. (prot. n. 14383/2014). Modifiche ed integrazioni al Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 ss.mm.ii. (Dec. G.C. n. 82 dell'8 agosto 2014).



ROMA CAPITALE

Segretariato – Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

Servizio Assemblea Capitolina

26 AGO. 2014

N. di Protocollo.....RC 17409

CB 82998

Ai Presidenti dei Municipi
Ai Presidenti dei Consigli dei Municipi
e, p.c.: Ai Direttori dei Municipi

Oggetto: Proposta n. 162/2014 (prot. n. 14383/2014). Modifiche ed integrazioni al Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 ss.mm.ii.. (Dec. G.C. n. 82 dell'8 agosto 2014)

La Giunta Capitolina, nella seduta dell'8 agosto 2014, ha deciso di sottoporre all'esame dell'Assemblea Capitolina la proposta di deliberazione in oggetto.

Si trasmette, pertanto, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, la proposta in oggetto, significando che il Consiglio del Municipio deve esprimere il proprio parere, con apposita deliberazione, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla ricezione della presente.

IL DIRIGENTE
Dott. Gianluca Viggiano



BOZZA DI STAMPA

Protocollo RC n. 14383/14

Anno 2014
Ordine del giorno n. 48

162ª Proposta (Dec. G.C. dell'8 agosto 2014 n. 82)

Modifiche ed integrazioni al Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170/2002 ss.mm.ii..

Premesso che l'Amministrazione Capitolina è proprietaria di immobili a vocazione sportiva, affidati in concessione ai sensi del Regolamento per gli impianti sportivi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art. 14 lett. B del Regolamento citato, il concessionario che ha optato per la concessione a canone concordato, ha l'obbligo di applicare, nella fascia oraria riservata al Municipio competente per territorio, alle scuole ed all'associazionismo le tariffe a carico dell'utenza per l'utilizzo degli impianti da parte di terzi stabilite dall'Amministrazione Capitolina;

Ai sensi dell'art. 14 lett. C n. 1 del Regolamento citato, il concessionario che ha optato per la concessione a canone ridotto, ha l'obbligo di applicare le tariffe stabilite dall'Amministrazione Capitolina per l'intera attività sportiva svolta;

L'obbligo di applicare le tariffe stabilite dall'Amministrazione Capitolina per l'intera attività sportiva svolta;

L'art. 6 del Regolamento citato prevede, che le tariffe da applicare all'utenza e le tariffe per l'utilizzo da parte di terzi degli impianti sportivi affidati in concessione siano stabilite annualmente dall'Amministrazione Capitolina;

Le tariffe attualmente in vigore per l'annualità 2013/2014 sono quelle di cui agli Allegati A e B che formano parte integrante della determinazione dirigenziale n. 149/2013, avente ad oggetto l'aggiornamento delle tariffe – stabilite con precedente deliberazione Consiglio Comunale n. 103 del 23 novembre 2009 – in base agli indici Istat;

Considerata l'attuale contingenza economica, la necessità di tener conto delle difficoltà economiche che affrontano quotidianamente le famiglie romane, l'importanza di agevolare, comunque, la pratica sportiva a tutte le età, riconoscendo lo sport quale elemento fondamentale della vita anche in termini di salute e qualità della stessa, si ritiene, per l'annualità 2014/2015, di confermare le tariffe attualmente in vigore, salvo il solo calcolo dell'aumento Istat che, per l'anno 2014 è dello 0,6%, con approssimazione all'unità di Euro;

Si ritiene opportuno, inoltre, procedere ad alcune modifiche ed integrazioni agli artt. 6 e 14 del Regolamento citato con particolare riferimento alla disciplina delle tariffe a carico dell'utenza e di quelle di utilizzo degli impianti da parte di terzi negli impianti sportivi capitolini affidati in concessione a canone concordato o a canone ridotto al fine di tener conto dell'attuale situazione economica delle famiglie prevedendo una scontistica ed una organizzazione dell'offerta dei servizi che possa agevolare le stesse e, nello stesso

tempo, salvaguardare l'attività svolta dai concessionari che stanno subendo una riduzione del numero degli iscritti ed un aumento degli abbandoni nel corso dell'anno per le medesime motivazioni;

Per quanto attiene alle modifiche ed integrazioni del Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 e ss.mm.ii., di seguito, si prevede:

- di modificare il titolo dell'art. 6 del Regolamento in "Art. 6 Revisione canone e disciplina tariffe";
- di sostituire l'art. 6 del Regolamento in "Il canone, così come determinato nell'art. 5 del presente Regolamento, è soggetto a revisione annuale sulla base delle variazioni dell'indice Istat dei prezzi al consumo da calcolarsi nel mese di gennaio di ciascun anno.

Nel caso di interventi di ristrutturazione, di potenziamento o di nuova costruzione regolarmente autorizzati dal Comune, il canone non è dovuto per la durata dei lavori in relazione ed in misura corrispondente allo stato di inagibilità totale o parziale dell'impianto. In ogni caso, il canone è dovuto a partire dal mese successivo a quello previsto per la conclusione dei lavori medesimi.

Il canone può essere rivisto in seguito a sopraggiunte mutate situazioni, sia su iniziativa motivata dell'Amministrazione Comunale, sia su richiesta del Concessionario, presentata all'Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianti. In questo ultimo caso si pronuncia la Commissione Stime su motivato parere dell'Ufficio stesso e, comunque, entro e non oltre 120 giorni dalla richiesta di revisione.

Alla scadenza della concessione si provvede alla rideterminazione del canone.

Le tariffe di cui all'art. 5 sono quelle applicate all'utenza e per l'utilizzazione degli impianti da parte di terzi. Le stesse sono stabilite dall'Amministrazione annualmente, entro il mese di maggio, con atto deliberativo.

Nelle tariffe applicate all'utenza vanno ricompresi gli addebiti per I.V.A., imposte, tasse, attività istruttive, uso dell'impianto, degli spogliatoi che siano inerenti o conseguenti all'attività praticata, fatta salva la facoltà di concedere dispositivi di accesso in comodato d'uso gratuito dietro versamento di deposito cauzionale mentre non vanno ricompresi gli oneri per il pagamento dei certificati medici o gli oneri relativi a contratti di assicurazione eventualmente stipulati dall'utente, in aggiunta rispetto a quelli obbligatori per il concessionario, qualora non siano espressamente previsti in tabella come compresi nella quota di iscrizione, nonché i gettoni per phon e docce";

- di integrare l'art. 14 lettera B) del Regolamento, con il seguente punto:
 - "3) di prevedere, per particolari attività sportive non ricomprese tra quelle attualmente tariffate, l'applicazione delle tariffe fissate per attività sportive equiparabili";
- di sostituire l'art. 14 lettera C), punto 3 del Regolamento, in "di offrire, fatta salva la normale corresponsione del canone concessorio, corsi per attività sportive nelle varie discipline praticate nell'impianto sportivo, con una decurtazione del costo della tariffa comunale praticata pari all'80%, fino al raggiungimento dell'entità massima del canone annuale applicato all'impianto, ai minori individuati dai Servizi Sociali dei Municipi di residenza e appartenenti a nuclei familiari per i quali ricorrono le condizioni per accedere alle contribuzioni di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 29 luglio 1997";

- di integrare l'art. 14, lettera C) del Regolamento con i seguenti punti:
 - "5) di non richiedere il pagamento anticipato di più di tre mensilità, fatta salva la possibilità di proporre il pagamento di un abbonamento annuale a fronte di un effettivo risparmio sulla spesa complessiva, quale alternativa facoltativa per l'utente, in tal senso debitamente informato attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo, riportante tutte le specifiche necessarie;
 - 6) di prevedere la riduzione del 15% minimo sulla tariffa del secondo iscritto del medesimo nucleo familiare presso lo stesso centro sportivo capitolino;
 - 7) di prevedere la riduzione del 20% minimo sulla singola tariffa dal terzo iscritto in poi del medesimo nucleo familiare presso lo stesso centro sportivo capitolino";
- di inserire il seguente punto come ultimo capoverso dell'art. 14 del Regolamento:

"E' fatto obbligo al concessionario a canone concordato o a canone ridotto di divulgare le precedenti prescrizioni in calce alle tabelle delle tariffe che dovranno essere esposte in modo visibile all'esterno delle segreterie ove si ricevono le iscrizioni secondo i modelli forniti dall'Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianti";

Che in data 11 luglio 2014 il Dirigente del Dipartimento Sport e Qualità della Vita ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: G. Nardi";

Preso atto che in data 11 luglio 2014 il Direttore del Dipartimento Sport e Qualità della Vita ha attestato - ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: D. D'Andrea;

Che in data 15 luglio 2014 il Dirigente della XVIII U.O. della Ragioneria Generale, ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: P. Di Persio";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

- 1) di non procedere ad una revisione in aumento delle tariffe da applicare all'utenza e delle tariffe per l'utilizzo da parte di terzi degli impianti sportivi capitolini affidati in

concessione per l'annualità 2014/2015 salvo il solo calcolo dell'aumento Istat che, per l'anno 2014 è dello 0,6%, con approssimazione all'unità di Euro da calcolare con separato atto dirigenziale;

- 2) per quanto attiene alle modifiche ed integrazioni del Regolamento per gli impianti sportivi di proprietà comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 7 novembre 2002 e ss.mm.ii., di seguito, si prevede:

- di modificare il titolo dell'art. 6 del Regolamento in "Art. 6 Revisione canone e disciplina tariffe";
- di sostituire l'art. 6 del Regolamento in "Il canone, così come determinato nell'art. 5 del presente Regolamento, è soggetto a revisione annuale sulla base delle variazioni dell'indice Istat dei prezzi al consumo da calcolarsi nel mese di gennaio di ciascun anno.

Nel caso di interventi di ristrutturazione, di potenziamento o di nuova costruzione regolarmente autorizzati dal Comune, il canone non è dovuto per la durata dei lavori in relazione ed in misura corrispondente allo stato di inagibilità totale o parziale dell'impianto. In ogni caso, il canone è dovuto a partire dal mese successivo a quello previsto per la conclusione dei lavori medesimi.

Il canone può essere rivisto in seguito a sopraggiunte mutate situazioni, sia su iniziativa motivata dell'Amministrazione Comunale, sia su richiesta del Concessionario, presentata all'Ufficio Prontozione Sportiva e Gestione Impianti. In questo ultimo caso si pronuncia la Commissione Stime su motivato parere dell'Ufficio stesso e, comunque, entro e non oltre 120 giorni dalla richiesta di revisione.

Alla scadenza della concessione si provvede alla rideterminazione del canone.

Le tariffe di cui all'art. 5 sono quelle applicate all'utenza e per l'utilizzazione degli impianti da parte di terzi. Le stesse sono stabilite dall'Amministrazione annualmente, entro il mese di maggio, con atto deliberativo.

Nelle tariffe applicate all'utenza vanno ricompresi gli addebiti per I.V.A., imposte, tasse, attività istruttive, uso dell'impianto, degli spogliatoi che siano inerenti o conseguenti all'attività praticata, fatta salva la facoltà di concedere dispositivi di accesso in comodato d'uso gratuito dietro versamento di deposito cauzionale mentre non vanno ricompresi gli oneri per il pagamento dei certificati medici o gli oneri relativi a contratti di assicurazione eventualmente stipulati dall'utente, in aggiunta rispetto a quelli obbligatori per il concessionario, qualora non siano espressamente previsti in tabella come compresi nella quota di iscrizione, nonché i gettoni per phon e docce";

- di integrare l'art. 14, lettera B) del Regolamento, con il seguente punto:

"3) di prevedere, per particolari attività sportive non ricomprese tra quelle attualmente tariffate, l'applicazione delle tariffe fissate per attività sportive equiparabili";
- di sostituire l'art. 14 lettera C), punto 3 del Regolamento, in "di offrire, fatta salva la normale corresponsione del canone concessorio, corsi per attività sportive nelle varie discipline praticate nell'impianto sportivo, con una decurtazione del costo della tariffa comunale praticata pari all'80%, fino al raggiungimento dell'entità massima del canone annuale applicato all'impianto, ai minori individuati dai Servizi Sociali dei Municipi di residenza e appartenenti a nuclei familiari per i quali ricorrono le condizioni per accedere alle contribuzioni di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 154 del 29 luglio 1997";

- di integrare l'art. 14 lettera C) del Regolamento con i seguenti punti:
 - “5) di non richiedere il pagamento anticipato di più di tre mensilità, fatta salva la possibilità di proporre il pagamento di un abbonamento annuale a fronte di un effettivo risparmio sulla spesa complessiva, quale alternativa facoltativa per l'utente, in tal senso debitamente informato attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo, riportante tutte le specifiche necessarie;
 - 6) di prevedere la riduzione del 15% minimo sulla tariffa del secondo iscritto del medesimo nucleo familiare presso lo stesso centro sportivo capitolino;
 - 7) di prevedere la riduzione del 20% minimo sulla singola tariffa dal terzo iscritto in poi del medesimo nucleo familiare presso lo stesso centro sportivo capitolino”;
- di inserire il seguente punto come ultimo capoverso dell'art. 14 del Regolamento:

“E' fatto obbligo al concessionario a canone concordato o a canone ridotto di divulgare le precedenti prescrizioni in calce alle tabelle delle tariffe che dovranno essere esposte in modo visibile all'esterno delle segreterie ove si ricevono le iscrizioni secondo i modelli forniti dall'Ufficio Promozione Sportiva e Gestione Impianti”.

Pr. 131

MOZIONE PIANO CASA

VISTO

CHE il Consiglio Regionale del Lazio sarà presto impegnato nella discussione della Proposta di Legge Regionale n. 75, di modifica della LR 21/2009, denominata "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale".

CHE questa legge è stata rivista e profondamente modificata dalle LLRR n. 10 del 2011 e n. 12 del 2012, durante la consiliatura a presidenza Polverini.

CHE queste modifiche sono state fortemente contrastate dai partiti di centro sinistra, perché considerate peggiorative soprattutto nella considerazione di permettere ulteriore consumo di suolo e che la Proposta di Legge Regionale n. 75, che la Commissione Urbanistica della Regione Lazio si accinge a presentare alla discussione e al voto dell'aula non appaiono in grado di modificare sufficientemente il quadro prodotto dalla precedente normativa.

CONSIDERATO

CHE l'intento di voler ricondurre il piano casa all'interno delle regole del PRG, richiamando il rispetto degli standard urbanistici, viene disatteso dalla monetizzazione degli standard medesimi, dalla dilatazione dei tempi di incidenza dello stesso fino al 2018, dalla possibilità di applicarlo alle nuove costruzioni, per di più in aree libere interessate dai piani di zona, anche della 167, dalla possibilità di annullare i PRU e i PRINT in favore di altrettanti piani casa.

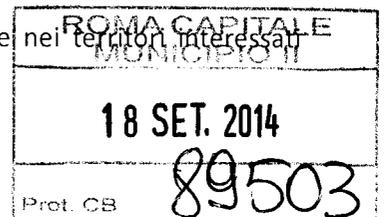
CHE in questo modo il piano casa, soprattutto nella città di Roma, rischia di sostituire il piano regolatore.

CHE il ricorso al cambio di destinazione d'uso non è detto che possa essere sufficiente a rilanciare un mercato assolutamente saturo, come quello dell'edilizia residenziale privata, soprattutto a Roma, dove ci sono 250.000 case sfitte, secondo la stima di Lega Ambiente e almeno 51.000 case di nuova costruzione invendute secondo i movimenti dell'abitare.

CHE questo comporterà sostanziali modifiche del territorio, abbassando notevolmente la qualità della vita nei Municipi, senza che questi siano coinvolti nelle decisioni.

CHE non può essere sufficiente la compensazione prevista con opere pubbliche nei territori interessati ricorrendo alla monetizzazione degli standard urbanistici.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA II CHIEDE



di proporre al Consiglio Regionale del Lazio di apportare delle modifiche alla proposta di LR n. 75/2014 che verrà messa in discussione prossimamente, per ottenere:

- 1) il mantenimento della data di applicazione della legge, senza estenderla ulteriormente nel tempo, riguardo a quanto già previsto dalla precedente normativa;
- 2) di non estendere le premialità di aumento di volume e di cubatura alle nuove costruzioni;
- 3) di non ricomprendere le aree libere che consentirebbero ulteriore consumo di suolo;
- 4) di mantenere, nelle aree libere o già occupate da precedenti costruzioni, i progetti derivanti da PRU e PRINT previsti dalla legge regionale 22/97;
- 5) di salvaguardare le zone e gli edifici individuati come città storica nel PRG di Roma con particolare riferimento nel Municipio Roma II al quadrante di San Lorenzo;
- 6) di limitare l'aumento dei volumi e delle cubature a chi monetizza gli standard urbanistici;
- 7) di garantire nel tempo il canone sociale

Gruppo **Sinistra Ecologia Libertà**

Cons.ra Giovanna M. Seddaiu

Cons.re Marco Pineschi

Cons.re Mattia Ciampicacigli

Pr. 132

Proposta di risoluzione prot. CB 25466 dell'11 marzo 2014 della Commissione I "Bilancio – Personale – Semplificazione Amministrativa – Demanio – Patrimonio – Affari Generali"

SPOSTAMENTO UFFICI MUNICIPIO RORA 2

Premesse:

- in base all'art. 19 comma 2 e art. 22 comma 3 lettera a) del Regolamento del Consiglio Comunale vigente
- tenuto conto che la Commissione I nel dicembre 2013 ha interessato la Direzione del Municipio al fine di una maggiore informazione circa i documenti prodotti dagli Uffici competenti sul tema bilancio, patrimonio e personale
- tenuto conto che la Commissione I nei mesi di febbraio, marzo e aprile ha convocato l'Assessore al Personale e Rapporti con il Consiglio Dott. Vincenzo Loricchio, nonché ha audito anche il Direttore del Municipio

Considerato che in questo periodo si stanno verificando degli spostamenti di Uffici e personale nella sede di via Dire Dava

Tenuto conto che la Conferenza di Capigruppo e l'Ufficio di Presidenza non hanno vagliato come da Regolamento vigente tali spostamenti e non sono stati interessati ad es. riguardo la formazione dell'Ufficio Europa

Il Consiglio del II Municipio

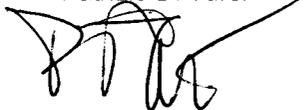
Il Consiglio del II Municipio

Risolve di

impegnare il Presidente del Consiglio e la Giunta a rendere edotta in tempi reali la Commissione I riguardo tutti gli spostamenti e/o creazione di nuovi Uffici nelle varie sedi del II Municipio

Cons. proponente:

Patrizio Di Tursi



Votanti:

F.to Patrizio Di Tursi (favorevole)

F.to Elena Improta (favorevole)

F.to Mattia Ciampicacigli (astenuto)

F.to Carlo Manfredi (astenuto)

F.to Guido Capraro (astenuto)